AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: COISP, 'OK CITTADINANZA MAMMA ALDROVANDI MA NO FALSITA"

9 Aprile 2013

L'AQUILA – Il sindacato di Polizia Coisp dell'Aquila sostiene la proposta di cittadinanza onoraria alla madre di Federico Aldrovandi, il giovane di Ferrara per il cui decesso quattro poliziotti sono stati condannati in via definitiva a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

La senatrice Stefania Pezzopane, intanto, ha sottoscritto l'interrogazione parlamentare, presentata dai senatori Bertuzzi, Pignedoli, Puglisi, Pinotti, affinché il ministro dell'Interno riferisca subito in Parlamento sul caso Aldrovandi.

"La invito a continuare nella proposta da lei presentata, che come già detto condividiamo", scrive il segretario Santino Li Calzi al segretario comunale del Partito democratico Stefano Albano, che contesta però alcuni dettagli.

"Nessuno, ripeto nessuno ha 'infangato' la memoria di Federico e non perché lo diciamo noi, ma perché non vi era nessun motivo per farlo", scrive in riferimento alla manifestazione nazionale del Coisp che ha causato polemiche.

Li Calzi parla di "vergognosa strumentalizzazione, da parte degli organi di stampa, della pacifica e corretta manifestazione del Coisp".

LA LETTERA COMPLETA

Egregio Signor Albano,

apprendiamo della Sua "lodevole" iniziativa di chiedere al gruppo consiliare del Suo partito (il Pd) di farsi promotore affinché venga conferita la "cittadinanza onoraria" alla signora Patrizia Moretti, madre di Federico Aldovrandi.

Non macchi però questa bellissima iniziativa con affermazioni che non corrispondono a verità e che potrebbero, se portate avanti, inefficiare il percorso di tale encomiabile proposta.

Alcuni dei fatti da Lei utilizzati a supporto di tale "iniziativa" avrebbero richiesto una maggiore attenzione, infatti l'affermazione che "siamo tutti rimasti colpiti e impressionati dal coraggio della signora Moretti che si è manifestato anche recentemente, quando non ha avuto paura di affrontare a viso aperto una 'manifestazione scandalosa che sotto ai suoi occhi infangava la memoria del figlio e la verità dei fatti'" – riferendosi al sit-in del Coisp tenuto a Ferrara il 27 marzo scorso – è del tutto priva di fondamento e, nonostante le smentite anche del Questore di Ferrara, siamo ancora una volta costretti a fare alcune precisazioni.

Contrariamente a quanto Lei sostiene il sit-in, regolarmente comunicato al Questore, al Prefetto ed al Sindaco che nulla hanno obiettato in merito, è consistito in una presenza silenziosa, senza fischietti o trombe, senza megafoni in quanto non vi erano nessuno slogan da urlare e cosa principale non era diretta in alcuno modo contro Federico o la madre dello stesso.

Nessuno, ripeto nessuno ha “infangato” la memoria di Federico e non perché lo diciamo noi, ma perché non vi era nessun motivo per farlo.

Spiace constatare che una persona del Suo ruolo, quello di segretario di un grosso partito, con responsabilità di Governo nella nostra città, non abbia avuto la compiacenza, prima di scrivere “falsità” di accertarsi sui reali accadimenti che si sono verificati a Ferrara e che hanno visto – inconsapevolmente – protagonista il Coisp sigla di una delle maggiori organizzazioni sindacali della Polizia aquilana.

Le allego, con preghiera di analizzarla serenamente, copiosa documentazione dalla quale emerge inconfutabilmente la vergognosa strumentalizzazione, da parte degli organi di stampa, della pacifica e corretta manifestazione del Coisp che portava in piazza l’intento di sensibilizzare l’opinione pubblica su una vicenda per noi scandalosa, cioè che per i poliziotti la Legge non è uguale per tutti.

La invito pertanto a continuare nella proposta da Lei presentata, che come già detto condividiamo, diffidandola però ad utilizzare “strumentalmente” la vicenda che ci ha visto spiacevolmente e falsamente protagonisti.

Se possiamo permetterci, considerato l’elevato senso civico che certamente La contraddistingue La preghiamo, di voler accompagnare la richiesta di cittadinanza onoraria per Patrizia Moretti anche dalla proposta, per la medesima riconoscenza, per la signora Claudia Francardi vedova del Carabiniere Antonio Santarelli ucciso a bastonate nei pressi di Grosseto da Matteo Gorelli.

La signora Francardi con “encomiabile dignita” ha saputo capire il dolore che colpisce una madre tanto da portarla, prima della sentenza, ad abbracciare la madre di Matteo.

L’Aquila certamente è città aperta, sa bene cos’è il dolore e le ingiustizie e conosce la dignità nell’affrontarle, questi aggettivi che facciamo propri ci portano ad essere certamente al Suo fianco, se deciderà di portare avanti queste proposte senza falsità e strumentalizzazioni anche perché la verità sta venendo a galla.

Con l’auspicio di aver contribuito ad approfondire questa vicenda, cordialmente La saluto.

LA PEZZOPANE SOTTOSCRIVE INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

La senatrice Stefania Pezzopane ha sottoscritto l’interrogazione parlamentare, presentata dai senatori Bertuzzi, Pignedoli, Puglisi, Pinotti, affinché il ministro dell’Interno riferisca subito in Parlamento sul caso Aldrovandi.

In particolare gli interroganti chiedono che il ministro riferisca “sugli esiti dell’indagine avviata a Ferrara, per quanto concerne, la correttezza e completezza delle comunicazioni al Ministero riguardo all’autorizzazione al presidio del sindacato e il luogo del suo svolgimento per il quale era stato previsto un servizio di ordine pubblico e se fossero state ipotizzati luoghi alternativi a piazza Savonarola e se il ministro non ritenga che le prese di posizione degli agenti che hanno manifestato costituiscano comportamenti inficianti la bontà delle azioni quotidiane degli appartenenti alla Polizia di Stato e incompatibili con il ruolo di agente di pubblica sicurezza”.

Nell’interrogazione inoltre si sollecita “l’attivazione di tutti i procedimenti disciplinari di competenza nei confronti degli agenti che hanno provocatoriamente manifestato sotto le finestre dell’ufficio della madre del giovane”.

“I fatti accaduti a Ferrara sono di una gravità assoluta – commenta la senatrice Pezzopane – Il gesto intimidatorio nei confronti di Patrizia Moretti uccide una seconda volta Federico. Condivido pienamente l’iniziativa del segretario comunale del Pd, Stefano Albano, di voler concedere la cittadinanza onoraria alla mamma di Federico, alla quale va tutta la nostra solidarietà”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli